

Il gruppo farmaceutico in crisi annuncia 7mila licenziamenti e la chiusura di 5 impianti - Risparmi previsti per 4 miliardi \$

# Merck avvia la maxi-ristrutturazione

L'a.d Clark: «Questi interventi aumenteranno i nostri profitti»

**NEW YORK** ■ Merck prepara una medicina amara per cercare di uscire dalla crisi. Il colosso farmaceutico di Whitehouse Station in New Jersey ha annunciato ieri un piano di ristrutturazione che prevede il licenziamento di 7mila dipendenti, pari all'11% della sua forza lavoro globale, e la chiusura di cinque dei suoi 31 impianti di produzione entro il 2008. La manovra, che prevede anche la diversificazione dei fornitori e l'affido in *outsourcing* di alcune operazioni di produzione, dovrebbe consentire risparmi per 4 miliardi di dollari entro la fine del decennio.

«Le misure annunciate oggi permetteranno a Merck di affrontare le sfide del presente e del futuro — ha detto l'amministratore delegato Richard T. Clark —. Riteniamo che contribuiranno ad aumentare i nostri profitti e valorizzare l'investimento dei nostri azionisti». La strada della Merck si preannuncia tuttavia al momento tutta in salita. Oggi a Houston inizierà il terzo processo intentato nei suoi confronti per il Vioxx, il suo antidolorifico sospettato di aver contribuito a provocare la morte di migliaia di pazienti. Fino ad ora Merck ha perso una causa a livello statale (è stata condannata a pagare risarcimenti per 253 milioni di dollari), ma ha vinto il primo processo federale. Un nuovo successo le permetterebbe di rafforzare la propria posizione legale.

Ma i problemi del gruppo non si limitano alle aule di giustizia: nel giugno 2006 la società perderà il brevetto di esclusiva sul suo farmaco per il colesterolo Zocor, il secondo al mondo per fatturato. A fronte di vendite per 4,2-4,5 miliardi di dollari nel 2005, la società prevede per l'anno prossimo un dimezzamento delle entrate generate dal medicinale a 2,3-2,6 miliardi di dollari. E nel 2008 la Merck perderà l'esclusiva anche

su un altro suo *blockbuster*, il trattamento contro l'osteoporosi Fosamax.

Secondo gli analisti, il problema di fondo è tuttavia a livello di ricerca: dai laboratori Merck sono infatti in arrivo solo pochi nuovi medicinali, ed è proprio questa penuria di farmaci a pesare sulle prospettive di Borsa del titolo che nel corso degli ultimi cinque anni ha perso oltre il 70% del suo valore.

Per cercare di correggere la situazione, Clark ha reso noto che la Merck cambierà la sua strategia di ricerca concentrandosi su alcune aree a maggiore potenziale a scapito di altre dove la concorrenza è più serrata. «Dobbiamo aumentare il nostro livello di efficienza — ha detto Clark — e migliorare il modo in cui scopriamo, sviluppiamo e produciamo nuovi medicinali e li facciamo arrivare il prima possibile nelle mani dei pazienti che ne hanno bisogno». La presentazione del piano di rilancio non è servita ieri a risollevare le sorti del titolo, che ha perso il 4,6% rispetto alla chiusura di venerdì. Sull'andamento ha pesato la riduzione delle previsioni di utili per il 2005 operata dall'azienda: per l'anno in corso, Merck si attende ora profitti di 2,04-2,10 dollari ad azione contro i 2,18-2,22 della precedente stima di ottobre.

**CORRADO POGGI**

